

## II SEZIONE

# LE SCELTE STRATEGICHE

## Priorità desunte dal RAV

### ASPETTI GENERALI

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, la *Mission* dell'Istituto è quella di accogliere e accompagnare gradualmente gli alunni nella loro crescita, mirando alla **formazione completa della persona** e al **successo formativo per tutti**, offrendo a ciascun alunno molteplici opportunità di apprendimento, in modo specifico **attraverso la pratica delle arti**, al fine di raggiungere le competenze adeguate all'età.

L'azione formativa - che intende passare attraverso una **didattica innovativa ed inclusiva** - parte dalla convinzione che la scuola è per gli alunni un ambiente di scoperta, sperimentazione e maturazione in cui il ben-essere è una condizione fondamentale per conquistare gli strumenti necessari per orientarsi e muoversi nella pluralità dei linguaggi e nella complessità dell'ambiente che li circonda.

Dal Rapporto di Autovalutazione emergono Priorità relative ai Risultati scolastici e di conseguenza anche alle prove standardizzate Nazionali. I percorsi di miglioramento che saranno perciò attivati nel Triennio di riferimento mireranno ad un **progressivo innalzamento nel tempo dei livelli di apprendimento/competenza** e ad una **diminuzione della variabilità tra classi**

### RISULTATI SCOLASTICI

#### PRIORITÀ:

Innalzamento Dei Livelli Di Apprendimento.

#### TRAGUARDI:

Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### PRIORITÀ:

Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.

#### TRAGUARDI:

Ridurre il divario con la media provinciale.

#### PRIORITÀ:

Riduzione della variabilità tra le classi.

#### TRAGUARDI:

Ridurre in modo apprezzabile la variabilità registrata tra le classi

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

#### ASPETTI GENERALI:

In considerazione della *Mission* che Istituto intende portare avanti per rispondere alle molteplici e diversificate istanze dell'utenza, in considerazione delle Priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), la *Vision* che l'Istituto intende realizzare per il Triennio di riferimento percorre un duplice binario: da un lato la **prevenzione e il recupero** contro l'abbandono e la dispersione scolastica, dall'altro l'**innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di

Triennio 2016-2019 – Aggiornato nell'a.s. 2018/19

apprendimento. Di qui la scelta di alcuni obiettivi formativi del comma 7 della L. 107/15, perfettamente coerenti con le Priorità definite nel RAV

LISTA OBIETTIVI:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

# Piano di Miglioramento

## I PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: CONOSCO, SO E SO FARE

### Obiettivi di processo collegati al percorso

#### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Realizzazione di prove di valutazione autentiche per competenza
- Realizzazione di prove per classi parallele di ingresso, in itinere e finali per tutte le discipline

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni
- Rendere fruibile la biblioteca di Istituto.
- Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

#### INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele.

#### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Promuovere la diffusione e la pratica del curriculum verticale d'istituto

#### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Promuovere attività formative per il miglioramento delle competenze professionali.

### OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGABILI/COLLAGATI AL PERCORSO

#### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Realizzazione di prove di valutazione autentiche per competenza

Realizzazione di prove per classi parallele di ingresso, in itinere e finali per tutte le discipline

*Piano di miglioramento*

\* **Obiettivo di processo** Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18

Realizzazione di prove di valutazione autentiche per competenza

\* **Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

#### RISULTATI SCOLASTICI

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Triennio 2016-2019 – Aggiornato nell'a.s. 2018/19

#### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo** *Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18*

Realizzazione di prove per classi parallele di ingresso, in itinere e finali per tutte le discipline

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

#### RISULTATI SCOLASTICI

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

#### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni

Rendere fruibile la biblioteca di Istituto.

Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo** *Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18*

Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

#### RISULTATI SCOLASTICI

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

#### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo** Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18

Rendere fruibile La Biblioteca d'Istituto

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo** Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18

Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele.

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo** Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18

Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele.

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

**CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Promuovere la diffusione e la pratica del curriculum verticale d'istituto

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo**

Promuovere la diffusione e la pratica del curriculum verticale d'istituto

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

- Promuovere attività formative per il miglioramento delle competenze professionali.

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo**

Promuovere attività formative per il miglioramento delle competenze professionali.

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

### **BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

L'alunno, nel suo percorso scolastico, è protagonista della propria crescita in un'ottica di interazione con il sapere, con il gruppo - classe, con gli insegnanti e con le esperienze formative proposte. Tutto ciò si esplica in quattro punti:

1. **Imparare e conoscere**, cioè scoprire, apprendere e trarre beneficio dalle opportunità offerte dall'educazione nel corso della vita.
2. **Imparare a fare**, allo scopo d'acquisire la competenza di affrontare situazioni diverse e di lavorare in gruppo.
3. **Imparare ad essere**, in modo tale da sviluppare meglio la propria personalità ed essere in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale
4. **Imparare a vivere insieme**, sviluppando una comprensione degli altri e un apprezzamento dell'interdipendenza nel rispetto per i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace.

Per realizzare questo percorso la scuola mette in campo una pluralità di esperienze dirette, di linguaggi diversificati, di modalità organizzative e didattiche flessibili e progettuali che permettono agli alunni di accedere alle conoscenze con metodologie consone alle proprie inclinazioni e di sviluppare abilità e competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di ciascuno.

**ATTIVITÀ PREVISTA PER IL PERCORSO: SE CONOSCO IMPARO, SE APPRENDO CRESCO**

## II PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: BEN-ESSERE A SCUOLA

### Obiettivi di processo collegati al percorso

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Implementare l'uso dei laboratori e degli spazi esterni.
- Ampliamento e potenziamento degli spazi dedicati alla lettura della biblioteca d'istituto.

#### INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

- Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele.

#### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Promuovere attività formative per il miglioramento delle competenze professionali.
- Promuovere il coinvolgimento attivo del personale nel rispetto delle proprie specificità

### \* Obiettivi di processo collegabili/collegati al percorso

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

##### *Piano di miglioramento*

#### \* Obiettivo di processo *Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18*

Implementare l'uso dei laboratori e degli spazi esterni.

#### \* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità

##### RISULTATI SCOLASTICI

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

##### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

#### Obiettivo di processo *Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18*

Ampliamento e potenziamento degli spazi dedicati alla lettura della biblioteca d'istituto.

#### \* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità

##### RISULTATI SCOLASTICI

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

##### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.



**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo** *Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18*

Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele.

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RSORSE UMANE**

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo**

Promuovere attività formative per il miglioramento delle competenze professionali.

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

*Piano di miglioramento*

**\* Obiettivo di processo**

Promuovere il coinvolgimento attivo del personale nel rispetto delle proprie specificità

**\* Ogni obiettivo deve essere collegato ad almeno una priorità**

**RISULTATI SCOLASTICI**

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.
- Riduzione della variabilità tra le classi.

**BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

Tra le finalità che la scuola si pone vi è quella di aiutare l'alunno a **costruire un'immagine positiva di sé e dell'ambiente che lo circonda** anche in prospettiva del suo percorso scolastico e di crescita futuri.

Nella maggior parte dei casi gli ostacoli nell'apprendimento e nel comportamento nascono da una situazione critica momentanea, altre volte possono essere l'espressione di un disagio più importante che va a ripercuotersi negativamente sull'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze danneggiando, spesso, la qualità delle relazioni. Il percorso si propone di curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, in primo luogo mirando alla creazione di un **clima di fiducia**, che promuova il **dialogo con i ragazzi e tra i ragazzi stessi**; in secondo luogo **ponendosi all'ascolto dei bisogni**, delle necessità e delle problematiche al fine di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

**ATTIVITÀ PREVISTA PER IL PERCORSO: A SCUOLA SERENAMENTE**

# Principali elementi di Innovazione

## SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola è un'**organizzazione** che “eroga un servizio e, in quanto tale, rappresenta l'insieme delle attività svolte per soddisfare i bisogni individuali e collettivi nella prospettiva di tendere ad una comunità di buone pratiche educative e didattiche che produca risultati utili in termini di efficienza e di efficacia”.<sup>[1]</sup>

In particolare l'**organizzazione dei servizi** è centrata su:

- **Programmazione ed erogazione delle attività;**
- **Gestione della comunicazione;**
- **Amministrazione del sistema;**
- **Controllo delle attività.**

La Scuola è, quindi, da considerarsi come un **sistema organizzativo integrato** che garantisce la **qualità delle prestazioni** e, conseguentemente, l'**innalzamento dei livelli di apprendimento** degli alunni.

L'organizzazione è quindi in costante evoluzione e sottoposta ad un continuo cambiamento. Essa cresce, si evolve, si sviluppa e cambia costantemente insieme con i suoi operatori, il che dà luogo ad un vero e proprio “**apprendimento organizzativo**” vale a dire ad un “apprendimento individuale e collettivo che si effettua nelle organizzazioni complesse, sensibili al cambiamento esterno e disponibili all'innovazione” e “può essere considerato genericamente come il processo attraverso il quale gli individui acquisiscono nuove conoscenze, più elevate capacità e maggiori competenze, in modo da modificare così il loro comportamento”.<sup>[2]</sup>

L'organizzazione e la funzionalità della nostra idea di scuola si fonda soprattutto sul concetto di **comunità**, una comunità scolastica che si configura come un “sistema socio-culturale, collegato in un rapporto di reciprocità e collaborazione con altre istituzioni, e un insieme di strutture dinamiche, volte a realizzare un complesso organico di persone che interagiscono a scopo educativo e che hanno coscienza del gruppo e della comunità, le cui componenti sono i gruppi degli alunni, dei docenti, dei genitori”<sup>[3]</sup>.

Il Dirigente Scolastico, che è a capo della struttura e ne determina l'organizzazione, esercita il potere collegialmente e con la partecipazione di tutte le componenti della comunità e la sua autorità va intesa a qualsiasi livello come servizio e non come imposizione esterna. Il suo ruolo prevede di fatto una risposta pragmatica, nei limiti della normativa vigente, ad un sistema complesso di aspettative dell'utenza e implica comportamenti che spaziano dal ruolo prescrittivo a quello discrezionale, dalla leadership alla managerialità.

In questa prospettiva la nostra scuola ha intrapreso la strada dell'innovazione, consistente nel passaggio graduale dalla dimensione quantitativa a quella qualitativa, dalla intuizione/approssimazione all'informazione ed analisi, dalla decisionalità *tout court* alla risoluzione dei problemi, da un atteggiamento di rigidità a quello di flessibilità, da una visione strettamente gerarchica alla costruzione di una rete di relazioni, da un'ottica conflittuale ad un'ottica di negoziazione, da una posizione di centralità ad una posizione di decentramento tra tradizione e sperimentazione.

Il **modello organizzativo adottato** si concretizza nelle seguenti azioni:

- attribuire la giusta importanza agli aspetti soft dell'organizzazione (motivazione, creatività, senso della leadership, attitudine comunicativa);
- realizzare un modello “a rete” di leadership diffusa;
- coinvolgere totalmente la scuola nel rapporto con i suoi utenti;
- stabilire le necessarie integrazioni tra il momento dell'elaborazione di piani e di obiettivi formativi e quello della loro implementazione e valutazione.

La filosofia che è alla base di queste azioni sottolinea l'importanza del “fattore umano” nel microsistema scuola, in cui è **necessario che vengano investite risorse professionali con compiti di coordinamento, leadership, gestione, assunzione di responsabilità.**

La nostra struttura organizzativa esplicita un contesto **centrato su un'azione coordinata**:



#### POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

##### 1. LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

(Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative)

##### 2. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

(Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)

##### 3. SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

#### 1. LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le **figure di sistema** supportano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica e vanno a costituire lo "**staff della dirigenza**"; sono persone che intrattengono con il DS rapporti di collaborazione e vicinanza e che operano al suo fianco come un centro di consulenza e di supporto nelle decisioni.

Lo *staff* del nostro Istituto è costituito da persone che hanno acquisito per storia o per interessi personali conoscenze specifiche e competenze tecniche – formali, non formali e informali – in una struttura articolata e responsabilizzante, ovvero dal **Collaboratore del DS, dai Responsabili di Plesso e di Settore, dalle Funzioni Strumentali**. I compiti specifici di tutte le figure di Leadership sono indicati nel **Funzionigramma** allegato al presente documento (cfr **Allegato 6**).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti sono le seguenti:

**AREA 1:** PTOF – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

N° docenti: 1

Triennio 2016-2019 – Aggiornato nell'a.s. 2018/19

**AREA 2:** Autovalutazione e valutazione interna ed esterna

N° docenti: 1

**AREA 3:** Formazione e valorizzazione delle risorse umane

N° docenti: 1

**AREA 4:** Accoglienza, continuità e orientamento

N° docenti: 1

**AREA 5:** Inclusione, prevenzione del disagio, dispersione

N° docenti: 1

**AREA 6:** Gestione Nuove Tecnologie

Le Funzioni Strumentali espletano la loro azione in modo sinergico, secondo un cronoprogramma integrato e dettagliato degli interventi. (cfr Allegato 7).

Le fonti di finanziamento per attività innovative e arricchimento dell'Offerta Formativa

**MOF**  
(Miglioramento dell'Offerta  
Formativa)

- ASSEGNATO ALLA SCUOLA IN BASE AL NUMERO DEI DIPENDENTI E DEGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO

**FINANZIAMENTI  
ENTE LOCALE**

- PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

**CONTRIBUTI  
VOLONTARI**

- CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE
- LIBERE DONAZIONI

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

- **POTENZIAMENTO** DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DELLE SCUOLE;
- **RAFFORZAMENTO** DELLE COMPETENZE DIGITALI DI STUDENTI E DOCENTI
- **POTENZIAMENTO DEGLI AMBIENTI DIDATTICI**, SPORTIVI, RICREATIVI E LABORATORIALI
- RAFFORZAMENTO DI TUTTE LE COMPETENZE CHIAVE
- **INNALZAMENTO** DEL LIVELLO DI COMPETENZA TECNOLOGICA E SCIENTIFICA DEGLI STUDENTI
- **ADOZIONE** DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI
- **SOSTEGNO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

## 2. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il processo di innovazione della scuola, introdotto dall'autonomia e fortemente potenziato dall'applicazione della recente riforma **L.107 del 17 luglio 2015** segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi frammentato, ad una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio ai margini di flessibilità ed adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, le chiese. In questo scenario l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singolo intervento.

Così come indicato nella **"Buona scuola"**, la creazione di una **rete sistemica** consente la realizzazione di **interventi e di connessione di risorse e strategie**, tese a produrre una concatenazione di relazioni significative, al fine di creare processi di crescita che consentano il miglioramento del benessere delle persone e della collettività.

La consolidata sottoscrizione dell'**Accordo di Rete dell'Ambito 21 della Campania** apre nuove prospettive di collaborazione, scambio e condivisione di risorse, partecipazione a reti di scopo attinenti alla formazione o ad altre attività a carattere didattico. **Il nostro Istituto continua ad aderire al Piano di Formazione di Ambito per i docenti che attualmente è in via di ridefinizione.**

In questa ottica sono da leggere le diverse e numerose reti e convenzioni alle quali l'Istituto ha già aderito per diverse finalità. Sono molti gli interventi di natura educativa e culturale che si realizzano nell'Istituto grazie alla fattiva collaborazione con le realtà pubbliche e private che il territorio presenta. La Scuola ha attivato in particolare:

- **Rete di scopo** per la formazione del personale docente e ATA con tutte le scuole di Ercolano, guidata dall'I.I. S. "A. Thilgher";
  - **Accordo di rete tra tutte le scuole del territorio locale per la realizzazione di una serie di attività e progetti** tra cui, "A scuola di sicurezza e legalità", volto alla promozione della cultura della sicurezza e della legalità come momento imprescindibile dalla formazione educativo-sociale dell'alunno, e "Rete delle scuole di Ercolano per l'inclusione" relativamente ad azioni di Inclusione /o Integrazione di alunni diversamente abili;
  - **Accordo di rete per un progetto in materia di sicurezza con l'Istituto Superiore di Saviano;**
  - **Accordo di rete con l'Istituto Superiore "Q. Orazio Flacco"** relativamente alla costruzione di un Curricolo Verticale;
  - **Accordo di rete delle Scuole del Parco Nazionale del Vesuvio e con Ente Parco Vesuvio,** per costruire una cultura dell'interesse e della partecipazione verso il territorio su cui insiste, partendo dalla ricchezza che esso offre.
  - **Apertura pomeridiana della Scuola ad Associazioni Sportive private;**
  - **Collaborazione formalizzata con la Croce Rossa Italiana** nell'ambito della informazione/formazione del personale della scuola per il primo soccorso.
  - **Collaborazione formalizzata con AID** nell'ambito della gestione delle problematiche inerenti i Disturbi dell'apprendimento
  - **Protocolli d'intesa con ASL n. 3 SUD** per la realizzazione di una serie di attività volte all'educazione alla salute e **con il Comune di Ercolano** per progetti di educazione ambientale-stradale.
  - **Progetti in rete con il MIUR:** E Twinning, Progetto SIC Italy III
- La scuola, inoltre, è disponibile ad instaurare rapporti con altri Enti e o Istituzioni pubbliche e o private al fine di ampliare orizzonti educativi e formativi.

Triennio 2016-2019 – Aggiornato nell'a.s. 2018/19

### 3. SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ai sensi del DM435/2015 indirizza l'impegno della scuola verso l'innovazione digitale, non solo da un punto di vista prettamente tecnico - quando si parla di "digitale", infatti, bisogna fare attenzione a non identificare tale concetto solo con le attrezzature informatiche di cui la scuola è dotata, ma a intenderla in un'accezione più ampia nel senso di un nuovo approccio culturale e didattico che dovrà incidere in modo positivo sull'insegnamento, sull'apprendimento e sulla percezione dell'ambiente-scuola che diventa sempre più un luogo aperto e aggregante, in cui l'apprendimento è valorizzato in ogni contesto e non soltanto nei laboratori.

In conformità con le linee guida del PNSD l'Istituto intende continuare a fare innovazione progettando nuovi spazi didattici e integrando le TIC nella didattica. In continuità con il precedente Triennio si porterà Avanti un Piano di Sviluppo e innovazione digitale che percorrerà Quattro principali aree di intervento: **formazione, strumenti, competenze e contenuti, consumo critico.**

<p><b>FORMAZIONE</b></p>	<p><b>STRUMENTI DIGITALI</b></p>	<p><b>COMPETENZE DIGITALI</b></p>	<p><b>educazione civica DIGITALE</b></p>
<p>Quest'area riguarda l' <b>Implementazione delle competenze digitali del personale docente</b>, attraverso la creazione di laboratori formativi e la partecipazione a corsi sull'uso delle LIM e sulla didattica con le TIC e in rete (utilizzo di blog, condivisione di risorse, creazione di canali multimediali, uso di piattaforme di e-learning).</p> <p>Questo tipo di formazione punta a rendere i docenti consapevoli della necessità imprescindibile di innovare la didattica, facendo entrare nella pratica quotidiana le TIC come strumento di condivisione e di crescita.</p>	<p>Quest'area riguarda innanzitutto il <b>miglioramento dell'ambiente di apprendimento</b>.</p> <p>Secondo la disponibilità di nuovi Fondi strutturali si cercherà di <b>incrementare ulteriormente la dotazione di LIM e di altri dispositivi digitali</b> (con possibile apertura al cosiddetto BYOD, cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche).</p> <p>Continuerà, inoltre, l'implementazione dell'uso dei laboratori multimediali per favorire l'introduzione di nuove tecnologie nella prassi didattica.</p>	<p>L'area di intervento delle <b>competenze e dei contenuti</b> punta in particolare al pensiero computazionale, che sarà curato anche con la partecipazione a programmi istituzionali come <b>"Programma il futuro" - "l'Ora del Codice"</b>.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze digitali è perseguito in modo trasversale, predisponendo percorsi didattici interdisciplinari basati sul <b>Cooperative Learning</b>.</p>	<p>Quest'area d'intervento riguarda il <b>consumo critico e consapevole del mezzo digitale</b>.</p> <p>Si tratta di un tema centrale che coinvolge, così come indicato dal PNSD, tutta la comunità scolastica.</p> <p>Si favorisce pertanto l'organizzazione di momenti informativi/formativi destinati alle famiglie, agli alunni e ai docenti su temi inerenti l'utilizzo sicuro del web (la privacy, il copyright, il cyber bullismo, ecc.).</p>

L'animatore digitale, insieme ai docenti del Team digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Egli si dedica:

1. alla **formazione interna** attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. al **coinvolgimento della comunità scolastica**, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
3. alla **creazione di soluzioni innovative**, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.